

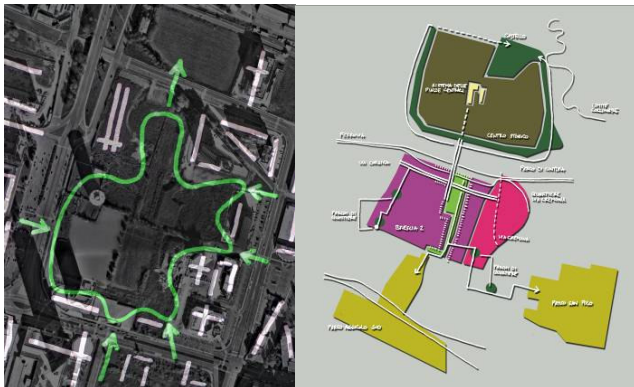
SCHEDA N. ...	
Professionista redattore:	Studio architetti Benevolo
Committente:	Comune di Brescia
Tipo di strumento / oggetto:	Concorso di progettazione Parco Tarello
Data ed estremi atto di incarico profess. le:	Agosto 2000
Esito:	Progetto finalista
Delibera di Approvazione:	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Quantità del progetto

Ambito 1 - Superficie complessiva: 74000 mq
Ambito 2 - Superficie complessiva: 94000 mq
Superficie lorda pavimento edificabile: 14000 mq
Ambito 3 - Superficie complessiva: 36000 mq

Le caratteristiche principali di progetto



Il parco si presenta caratterizzato in modo diverso nelle sue varie parti.

La **zona a ovest del cavalcavia Kennedy** è impostata lungo l'asse pedonale parallelo alla ferrovia. Lungo quest'asse pedonale è impostato in senso longitudinale una striscia di parco che ritaglia a nord e a sud due sedimi edificabili in cui concentrare la superficie lorda prevista dal piano regolatore. L'intero complesso edilizio è circondato da una strada a dalla quale si accede ad una piastra interrata contenente i parcheggi pubblici e pertinenziali.

La **zona a est del cavalcavia Kennedy**, è organizzata in forma di giardino floreale (ad esempio un roseto) appositamente recintato, al centro del quale viene collocata una fontana circolare in grado di emettere un getto d'acqua verticale alto almeno 18 metri in asse con la passerella pedonale a ponte.

Questo zampillo ha la funzione di riferimento visuale:

- che mostra la presenza del parco alla città a nord oltre la ferrovia;
- che indica la direzione ideale di organizzazione del parco a sud.

L'edificio lineare su via Sostegno, da realizzarsi sul sedime ferroviario previsto dal PRG, dovrà essere conformato in modo da inquadrare scenograficamente questo elemento verticale, migliorandone l'effetto visivo da lontano.

La **zona a est di via Malta** è la porzione più importante del parco, formata da un recinto verde di forma approssimativamente quadrata di 230 metri circa di lato e da un'area pertinenziale della cascina collocata a formare una terminazione settentrionale "a collo di bottiglia" dell'area quadrata.

In quest'area si è deciso di ricorrere ad un disegno degli spazi verdi basato sull'impiego di forme planimetriche ed altimetriche curvilinee per non entrare in competizione con le troppe geometrie del contesto.

Questa porzione del parco, contiene le attrezzature più rilevanti e può facilmente essere messa in sicurezza aggiungendo pochi elementi di recinzione oltre a quelli degli edifici esistenti che fronteggiano il recinto verde. Lungo questi pochi nuovi elementi di recinzione, non invadenti e pressoché invisibili dal centro del recinto possono aprirsi una mezza dozzina di cancelli da tenere aperti o chiusi secondo le esigenze e circostanze.

La **zona più a sud** prevede la collocazione di una passerella pedonale sospesa alla quota di + 139 metri, in grado di scavalcare le due strade mantenendosi orizzontale.

Alle due estremità la passerella termina con due edifici a sezione circolare che ospitano i collegamenti verticali e altre superfici per pubblici esercizi. Sulla sommità dei due edifici si collocano due segnali visuali a sviluppo verticale, luminosi e riconoscibili da lontano.

La **zona a sud di via Aldo Moro** è composta da due terrazze di forma approssimativamente quadrata:

1. la prima a nord, due metri più bassa della strada, ospita l'edificio circolare terminale della passerella e una sistemazione dello spazio aperto in connessione con le superfici per pubblici esercizi;
2. la seconda a sud, alla quota di via Lamarmora, ospita un altro edificio, sempre destinato per pubblici esercizi, al di sopra del quale è collocato un riferimento visuale a sviluppo verticale.

Tra le due terrazze è prevista una sistemazione a verde boscato all'interno del quale è ritagliato un varco di collegamento e l'inizio di un percorso ortogonale a questo fino a via San Zenone, che può continuare oltre verso le altre zone verdi e sportive del quartiere e concludersi più a est nel parco di san Polo.

